

Precipitazioni Nella prima metà di luglio il Veneto è stato interessato da 13 giornate di tempo instabile, con fenomeni generalmente molto localizzati. I massimi apporti si sono rilevati alle stazioni di Sappada (BL) 91.6 mm e Pedescala (VI) 86.4 mm, i minimi nel medio Polesine e nella parte più meridionale della provincia di Padova (4.4 mm a Este ed a San Apollinare). Gli eventi più significativi si sono verificati nei giorni:

1 - precipitazioni concentrate nel basso vicentino, con max a 59 mm a Montegalda (VI) e 42.4 mm a Vicenza;

5 - piogge diffuse nel territorio padovano (60.4 mm a Trebaseleghe) e alla foce del Po (52.2 mm a Pradon Porto Tolle), con apporti significativi anche nel trevigiano (49 mm a Treviso), veronese (41.8 mm ad Arcole), e veneziano (43.6 mm a Mira);

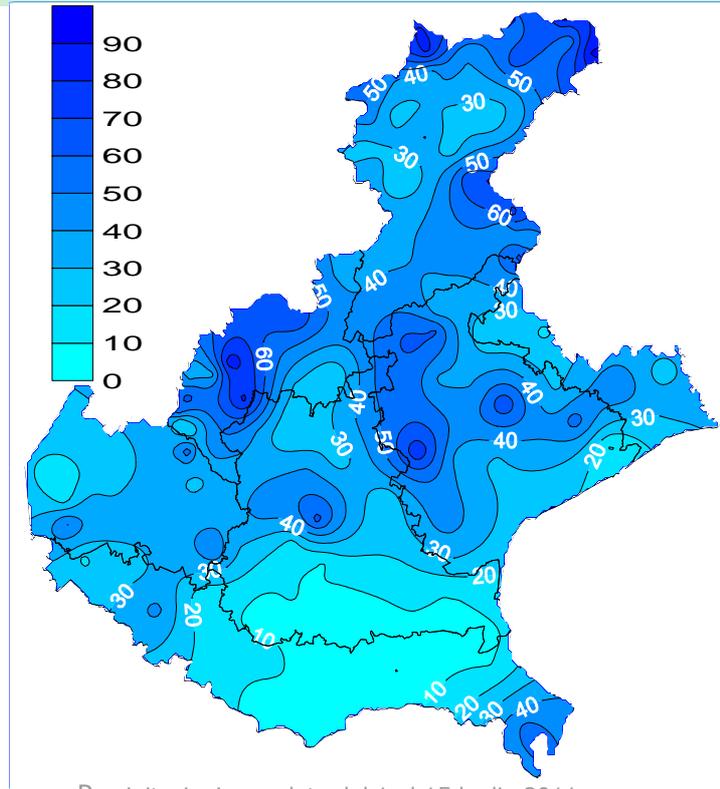
7 - precipitazioni nelle Prealpi bellunesi (37.8 mm a San Martino d' Alpago), trevigiane (25.8 mm a Tarzo) e vicentine, (30.4 mm a Marcesina);

10 - cella temporalesca su un'area limitata delle Prealpi vicentine (44 mm sul Monte Summano), precipitazioni anche nel veronese (13.6 mm a Marano di Valpollicella, 8.8 mm a Verona);

11 - modeste precipitazioni sparse, perlopiù nell'alto bellunese (26 mm a Sappada e 13.2 mm sul Faloria), localmente anche in pianura (15.4 mm a Vicenza);

14 - celle temporalesche isolate concentrano le precipitazioni essenzialmente in tre zone: 41.8 mm a Breda di Piave (TV), 32.8 mm a Belluno, 30.6 mm a Pedescala (VI);

15 - ancora precipitazioni diffuse nel bellunese (39.8 mm a Quero, 34 a Valpore, 26.8 a Gares), altrove localizzate sulle Prealpi vicentine orientali e trevigiane (25 mm a Valdobbiadene e Farra di Soligo, 21.4 mm anche a Treviso città) e nel portogruarese (25.6 mm Portogruaro Lison).



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 luglio 2011

Riserve nivali Sulla montagna veneta il manto nevoso è pressoché assente; solo nelle zone di ghiacciaio è presente ancora della neve invernale in via di trasformazione in firn. Le riserve nivali (SWE) sono ormai irrilevanti.

Lago di Garda Il livello del lago, in deciso calo dall'inizio del mese di luglio, si mantiene ancora superiore alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi [dati ENEL aggiornati al 11 luglio] Andamento in leggera crescita del volume complessivamente invaso nei principali serbatoi del Piave nella prima parte del mese, sempre su valori sopra la norma e assai sostenuti, in linea con i più abbondanti anni recenti (2010, 2004). I maggiori invasi sul Piave si presentano, al giorno 11 luglio, ancora pressoché pieni. Stesse valutazioni per il serbatoio del Corlo (Brenta), con un volume tuttora sopra la media e doppio rispetto al 2003; il volume fin qui cumulato dall'inizio dell'anno idrologico risulta il più alto degli ultimi anni.

Portate Nella prima metà di luglio l'andamento delle portate nelle sezioni montane del Piave è risultato in calo, con portate a metà mese ancora nettamente superiori rispetto ai recenti anni critici (+80% sul 2006, +60% sul 2003); la portata media del periodo 1 - 15 luglio risulta prossima alla media mensile storica. Abbastanza simile la situazione sull'alto Bacchiglione, con portate a metà mese intorno al valore mediano (sull'Astico 45° percentile, sul Posina 65° percentile), e comunque ben maggiori rispetto ai recenti anni critici; il deflusso medio della prima quindicina è prossimo alla media mensile per il Posina, mentre è inferiore per l'Astico (-28%). Anche le portate nei principali corsi d'acqua di pianura risultano, alla data del 15 luglio, inferiori alle medie mensili storiche ma comunque ancora superiori rispetto a quelli degli ultimi anni siccitosi.